

il Fatto Nisseno

Publicato in Ottobre 2017

Fatti & Scuola

di Marcella Sardo



I Madonnari dello Juvara rendono omaggio alla Madonna di Lampedusa

Nel passato esistevano i mecenati, persone facoltose che sostenevano economicamente gli artisti, pagavano i loro studi, i loro viaggi di formazione e commissionavano le loro opere. Una prassi che nel XXI secolo non si è estinta e che per gli studenti dell'istituto Manzoni - Juvara ha ancora un significato importante. Due anni fa l'imprenditore di Canicattì Giuseppe Guarneri ha assistito alla manifestazione artistica <<Gessi tra i passi>> organizzata a San Catal-

patronale e teso ad arricchire l'omaggio rivolto alla Madonna di Porto Salvo. Proprio come vuole la tradizione gli allievi si sono trasformati in "Madonnari", artisti di strada pronti a inginocchiarsi a terra, sporcarsi le mani di colori e realizzare un'opera sacra. Per Biagio Lombardo, Gabriele Guagenti, Domenico Costanza, Elisabetta Cammarata, Ilaria La Vecchia, Luna Marrali, Marta Guarneri, Asia La Marca, Flavio Bertolino, Salvatore Giuliana, Vincenzo Sconzo, Sabina

Sono partizioni le valigie cariche di entusiasmo, di idee da voler esprimere in colori e di gessetti colorati preparati con le loro mani nei laboratori dell'istituto sancataldese. "Insegniamo ai ragazzi ad essere autosufficienti, a realizzare i materiali, a studiare le proporzioni e a calcolare, di conseguenza, il risultato finale - ha spiegato la dirigente Mannino -. Solo valutando la visione globale e curando tutti i dettagli possono essere certi di realizzare un buon lavoro". Sono stati tanti i momenti emozionan-

chiari. Aprile: "L'arte rinnova i popoli e ne rivela la vita". Quello avvenuto a Lampedusa è stato un incontro tra popoli con le stesse radici storiche e culturali, con gli stessi valori e credenze, con le stesse passioni e fede religiosa. Volutamente i ragazzi hanno diversificato i loro lavori sia nei soggetti rappresentati sia nelle dimensioni. Una scelta che ha sottolineato in modo ancora più intenso come il culto religioso sia un segno devozionale intimo e personale. Gli studenti hanno lavorato tutta la giornata senza sosta e, al passaggio della processione pomeridiana, le immagini sacre hanno reso omaggio al feroce della Madonna. Per l'istituto questo gesto di accoglienza è stato molto importante e, per ricambiare l'ospitalità e il calore affettuoso con il quale sono stati ricevuti,

partenza ma le sorprese sono andate ben oltre le aspettative. Mentre i ragazzi erano intenti a realizzare le loro opere si è accostato un turista veneto che, conquistato da uno dei lavori, ha chiesto di poterlo acquistare per esporlo all'interno della sua attività commerciale. Il compenso ricevuto, in accordo con la studentessa, è stato donato come offerta votiva alla Madonna di Porto Salvo. I ragazzi hanno avuto, in questo modo, una chiara dimostrazione di come una passione e un talento possa realmente trasformarsi in un lavoro retribuito da poter svolgere anche in futuro. La scuola è una palestra che prepara l'allievo alla vita che sta per affrontare.



La scuola è una palestra che prepara l'allievo alla vita che sta per affrontare. Accanto alle nozioni di cultura generale e tecniche artistiche si insegna a coltivare e inseguire i propri sogni.

do. Rimasto affascinato dai lavori che gli studenti hanno realizzato tra le vie cittadine ha deciso di finanziare un progetto culturale a Lampedusa, isola nella quale lavora come titolare di una struttura ricettiva. Un'iniziativa organizzata in collaborazione con l'Associazione Alternativa Giovani con il patrocinio gratuito dell'Assessorato Regionale Turismo, Sport e Spettacolo, il servizio turistico regionale di Agrigento e il Comune di Lampedusa. Per il secondo anno consecutivo 16 ragazzi dell'istituto artistico di San Cataldo, scelti seguendo un criterio meritocratico, sono stati ospitati nell'isola più a sud del Mediterraneo. Un "invito" fatto coincidere con la festa

Cutaia, Miriana Maira, Giorgia Restivo, Calogero Corsello, Giuseppe Marotasso sono stati 3 giorni emozionanti e faticosi. Sotto il sole caldo degli ultimi giorni d'estate i ragazzi, armati di gessi colorati e di bozzetti da seguire, hanno decorato l'asfalto di via Roma, lastrada principale di Lampedusa. Gli artisti, accompagnati dal dirigente scolastico Giuseppina Mannino e dai docenti Luigi Di Salvo, Rosaria Rio, Manuela Giglia e Ivana Gentile, hanno condiviso l'esperienza con una delegazione di studenti della scuola media "S. Gangitano" di Canicattì. Adolescenti con una cultura artistica un po' più acerba ma con l'identica grande passione per le arti grafiche e figurative.

ti di quei giorni e per gli studenti è stato difficile indicarne solo uno. Tra i più coinvolgenti non poteva mancare la benedizione dei gessi artigianali da parte del vescovo. Un gesto che ha reso ancora più preziose le opere d'arte che sono state tracciate sull'asfalto il pomeriggio seguente. Lampedusa da qualche anno è stata identificata come un'isola nella quale è sempre viva la speranza e l'accoglienza diventando la "porta" attraverso la quale si entra in Europa. Un ingresso non solo fisico ma anche culturale proprio come dimostra questo connubio tra arte figurativa e fede religiosa. Del resto, proprio come la delegazione dell'Istituto Manzoni - Juvara ha voluto sottolineare citando Camillo Finoc-

hanno deciso di donare qualche opera all'amministrazione comunale. Alcuni Madonnari, infatti, hanno realizzato la loro opera su tela e, dopo averla esposta sul sagrato della chiesa, l'hanno consegnata alle autorità. I lampedusani hanno accolto gli artisti con grande affetto guardandoli durante il lavoro, complimentandosi al passaggio della processione e, addirittura, le autorità hanno manifestato il desiderio di esporre i quadri nei palazzi comunali. "Emozione di disegnare in uno dei luoghi più suggestivi e singolari di questo angolo del Mediterraneo, per dare un piccolo e colorato contributo alla festa della Madonna di Porto Salvo a Lampedusa, è impagabile" avevano commentato i ragazzi alla vigilia della

Accanto alle nozioni di cultura generale e tecniche artistiche si insegna a coltivare e inseguire i propri sogni. Concluso il quinquennio, oltre al diploma, all'allievo resta un bagaglio culturale ed emozionale assolutamente unico. L'arte, del resto, può essere considerata come un linguaggio universale che favorisce lo scambio culturale, crea empatia tra le persone, spinge verso riflessioni profonde e incita ad apprezzare la bellezza che ci circonda. Un messaggio di cui sono ben consapevoli tutti gli artisti: da chi si sente ancora un "allievo" pronto ad assorbire conoscenza fino a giungere ai "maestri" più esperti.